Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 97 (1988)
Heft: 6-7

Artikel: Dialogo, comprensione, solidarietà
Autor: Baumann, Bertrand
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-972528

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 17.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Dialogo, comprensione, solidarietà

Dal 20 al 23 maggio scorso si è svolto a Bülach (ZH) un campo internazionale per la gioventù, battezzato «Camp Help» e organizzato congiuntamente dalle organizzazioni giovanili della Federazione svizzera dei samaritani e di Croce Rossa Svizzera. Questa manifestazione, posta sotto il segno della comprensione e della solidarietà internazionali, ha pienamente raggiunto i propri obiettivi e ha mostrato che l'intesa è possibile tra gioventù e Croce Rossa.

Bertrand Baumann

Si aspettavano 200 partecipanti, ne sono venuti più di 400: da tutta la Svizzera e da 15 paesi dell'Europa occidentale e dell'Est, un fatto questo che ha conferito alla riunione una dimensione particolare. A Bülach sono infatti giunte delegazioni inviate dalle società nazionali della Croce Rossa Tedesco-orientale, Cecoslovacca e perfino Sovietica. D'altronde i quattro membri della delegazione sovietica hanno suscitato l'interesse e la curiosità degli altri partecipanti e dei giornalisti venuti a coprire la manifestazione.

Duplice anniversario

Perché organizzare una manifestazione del genere? Ebbene, per una coincidenza storica: quest'anno, Croce Rossa Svizzera e tutto il movimento di Henry Dunant celebrano i 125 anni della Croce Rossa. La Federazione svizzera dei samaritani (FSS) che in qualità di membro corporativo di Croce Rossa Svizzera è autorizzata a portare l'emblema della Croce Rossa, si associa naturalmente a questa celebrazione. Ma la FSS festeggia anche un anniversario particolare: il centenario della sua creazione. Per ricordare questo avvenimento sono state inalberate banderuole nella sala polivalente di Bülach, sala che ha ospitato la manifestazione durante questi tre giorni.

Per celebrare questo duplice anniversario, i responsabili delle organizzazione giovanili delle due istituzioni avevano deciso l'anno scorso di associarsi per la realizzazione di un progetto comune. Durante le discussioni, essi erano giunti alla conclusione che un campo per la gioventù di portata internazionale era la formula più adatta allo scopo. La celebrazione di questi due anniversari offriva ai giovani l'occasione di ricordare il loro attaccamento ai principi del movimento della Croce Rossa – e in particolare a quello dell'umanità – ma anche a taluni valori per loro particolarmente significativi, quali il dialogo, la comprensione e la solidarietà internazionali. Con tutte le possibilità di scambio e di mutua scoperta che offriva, un campo del genere rappresentava per i giovani un mezzo ideale per manifestare concretamente questo attaccamanto, dichiara James Christ, responsabile della Croce Rossa Gioventù per la Svizzera romanda.

Dare impulso alla Croce Rossa

Il primo giorno, i 400 partecipanti hanno manifestato in modo spettacolare la loro volontà comune di «far muovere le cose». Dopo avere innalzato una grande croce costituita da pezzi di stoffa sui quali avevano rappresentato – con disegni e slogan – ciò che per loro significa Croce Rossa e aiuto, i giovani, in uno slancio comune, l'hanno ribaltata per poterla sistemare. «Per loro era un modo di affermare che, insieme, sono in grado di dare un impulso alla Croce Rossa, e dunque al mondo intero», osserva James Christ.

Scambio di conoscenze e di esperienze

Ma i pertecipanti al «Camp Help» non si sono accontentati di manifestazioni puramente simboliche. Durante tutta la mattinata di domenica i giovani, riuniti in vari gruppi di discussione, hanno approfondito la lora riflessione comune su temi quali la prevenzione, l'igiene e l'educazione sanitaria, la protezione dell'ambiente e la pace.

La presenza di rappresentanti della Croce Rossa Gioventù di altri paesi ha costituito un ulteriore arricchimento per lo scambio d'informazioni.

«Volevamo incitare i giovani a formulare proposte concrete che potessero in seguito essere eventualmente trasmesse alle istanze della Croce Rossa internazionale o di altri organismi interessati, dando loro così l'occasione di far sentire la propria opinione in merito a certi problemi del nostro tempo», precisa Roland Beeri, responsabile della Croce Rossa Gioventù per la Svizzera tedesca.

In tale ambito ad esempio, i giovani francofoni del gruppo di lavoro «educazione all'igiene e alla salute» hanno deplorato il fatto che l'informazione in materia, concepita da adulti, sia poco accattivante per i giovani, ed hanno preconizzato la creazione di manifesti «più umoristici», anche per trattare problemi gravi come quello della droga o dell'AIDS. Poi, passando dalla teoria alla pratica hanno creato essi stessi un manifesto sul tema AIDS.

Tuttavia, nel corso delle discussioni, sono chiaramente affiorate importanti differenze per quanto concerne il livello delle conoscenze e la sensibilizzazione. A titolo di esempio, il dibattito sulla pace, al quale partecipavano giovani svizzeri e rappresentanti della Croce Rossa Gioventù della Repubblica Democratica Tedesca e della Cecoslovacchia si è rivelato un po' deludente per alcuni dei partecipanti.

Marisa Walter, 20 anni, capo della delegazione tedesco-orientale, e il suo collega André Matern, 17 anni, sono rimasti stupiti dalla mancanza di interesse e di conoscenze dei loro colleghi elvetici su un tema la cui importanza è fondamentale per tutti.

«In RDT», dichiara Marisa Walter, «tutti parlano della pace come di una questione essenziale per il futuro dell'umanità, tanto nel mondo politico quanto tra i cristiani o in seno alle organizzazioni giovanili».

«Per noi la neutralità invocata dai nostri colleghi svizzeri in quanto fattore di sicurezza non è un argomento sufficiente per trattare questa questione» soggiunge André Matern, rincarando la dose.

I partecipanti hanno avuto l'occasione di confrontare le loro conoscenze e le loro capacità non solo in teoria, ma anche nella pratica, segnatamente in materia di salvataggio e di soccorso. Nell'adiacente piscina, i partecipanti hanno potuto esercitare le tecniche del salvataggio in acqua, mentre in un altro atelier, e sotto la guida di Fernand Martignoni, familiarizzarsi con i primi soccorsi da prestare in montagna. Nel pomeriggio, durante un «percorso di soccorso d'emergenza» preparato dai samaritani, i giovani hanno constatato con stupore che le tecniche di medicazione o di evacuazione di un ferito variano enormemente da un paese all'altro. «È la cosa che mi ha maggiormente sorpreso e interessato», dice un giovane samaritano di Neuchâtel.

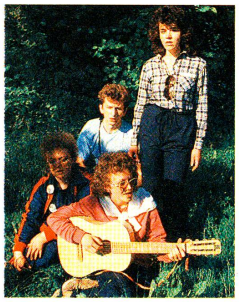
L'aiuto è più di un gesto

Nella serata di domenica, i vari gruppi erano invitati ad esibirsi sulla scena e a divertire l'uditorio con scenette e piccoli numeri.

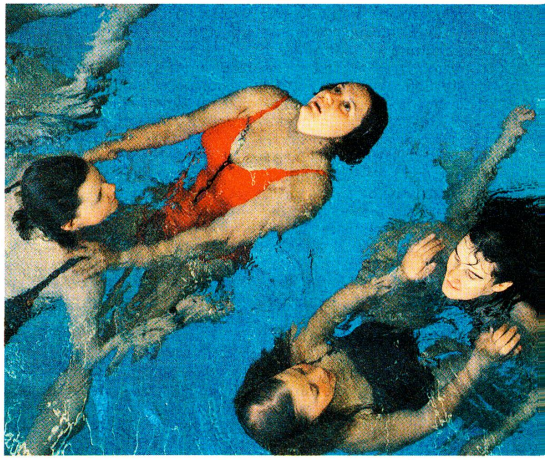
Molti hanno deciso di esprimere ciò che rappresenta per loro l'aiuto. Il gruppo dei rappresentanti della Croce Rossa Gioventù romanda (tra i quali figurava un handicappato), coadiuvato per l'occasione da quattro giovani esponenti della delegazione sovietica, ha presentato un numero intitolato «La Croce Rossa con l'uomo». Vestiti di rosso dalla testa ai piedi, gli attori hanno fatto il

(Continua a pagina 29)

Gruppi giovanili della Federazione svizzera dei samaritani durante il confronto tra le diverse tecniche di salvataggio.



In Svizzera grazie alla «glasnost»: i quattro membri della delegazione sovietica.



Nel programma era compresa anche un'introduzione al salvataggio in acqua. *(Servizio fotografico: Lucia Degonda)*

Dopo il dovere, il piacere: il gruppo dei rappresentanti della Croce Rossa Gioventù spagnola presentano un numero durante la serata ricreativa.

Dialogo, comprensione, solidarietà

(Continuazione da pagina 17)

loro ingresso in due gruppi separati: gli uni a sinistra, appollaiati sulla sedia a rotelle e formanti una croce che simbolizza le Croce Rossa; gli altri, a destra, che rappresentano l'uomo della strada.

Accade un incidente, una persona viene travolta da un veicolo. Le ferite vengono medicate, ma la vittima sembra ancora disperata. Improvvisamente un'attrice del gruppo di sinistra – una giovane sovietica – si stacca dalla croce e intona un canto, rendendo così la speranza alla persona ferita.

«L'aiuto non è soltanto un gesto. Deve essere accompagnato da una manifestazione di solidarietà e di speranza», spiega Christiane Perrin, da lungo tempo monitrice presso la Croce Rossa Gioventù della sezione Haut-Léman e «scenografa» per l'occasione. In ogni caso, a giudicare dai nutriti applausi che hanno salutato gli attori, il messaggio è stato capito dagli spettatori.

Dietro le quinte

I giovani non hanno aspettato l'ultima sera per rispondere a questo appello alla solidarietà. Per tutta la durata del campo si sono allacciate amicizie, vi sono state molteplici prese di contatto. A conclusione dei tre giorni non si contavano più gli scambi di indirizzi, le promesse di visita, anche per le destinazioni più lontane.

I Sovietici, al centro dell'interesse dei loro colleghi, sono stati i più sollecitati ed hanno risposto di buona grazia alle risposto di buona grazia alle iunumerevoli domande concernenti loro stessi e le loro attività in seno alla Croce Rossa.

«Cosa fa un giovane volontario della Croce Rossa a Mosca?» «Com' è la vita in questi tempi di 'glasnost'?» Ecco il tipo di domanda che abbiamo sentito dietro le quinte.

Gli organizzatori del «Camp Help 88» sono unanimi nel dire che questa manifestazione è stata un pieno successo.

D'altronde, prima di concludere questo resoconto, è doveroso rendere loro omaggio per il perfetto svolgimento della manifestazione, compito non certo facile visto che bisognava far passare il messaggio in tre lingue.

Anche i giovani del gruppo «Help» di Bülach, che hanno ospitato la manifestazione e che non hanno risparmiato gli sforzi affinché tutto si svolgesse senza intoppi, meritano tutti gli onori.

Resta da sperare che questa iniziativa comune dei Samaritani e della Croce Rossa sia la prima di una lunga serie di incontri che contribuiranno forse ad invertire la tendenza, difficile da nascondere, di un crescente disinteresse dei giovani nei confronti della Croce Rossa. In ogni caso il campo di Bülach ha provato che, quando esiste un po' d'idealismo e di diplomazia, l'intesa tra i giovani e la Croce Rossa è possibile. □

Telefoni utili e numeri di chiamata d'emergenza (giorno e notte): Ticino e Grigioni italiano

Guardia aerea svizzera di soccorso (REGA): 01 47 47 47 – Società svizzera per cani da catastrofe: 01 47 47 47 – Centro svizzero antitossici: 01 251 51 51 – Centrale annunci proiettili inesplosi: 033 28 30 57 – Soccorso stradale: 140 – Polizia: 117 – Pompieri: 118 – Telefono amico: 143 – Aiuto AIDS (SIDA) svizzero, sezione Ticino: 091 54 94 94 (Martedì 18–20.30).

Agglomerato di Mendrisio–Chiasso (091)

Croce Rossa Svizzera sezione Mendrisiotto: 44 33 66 / 43 82 91 – Ospedali: Beata Vergine 46 42 42, Neuropsichiatrico cantonale 46 15 15, Maternità cantonale 46 41 41/2 – Croce Verde Mendrisio: 46 13 14 – Croce Verde Chiasso: 44 72 72 – Ambulatorio Presenza Sud Mendrisio: 46 69 26 / 46 69 20 – «Il Nucleo», consultorio Balerna: 46 69 12/13 – Centro aiuto tossicodipendenti: 23 46 46 – Società Svizzera di Salvataggio Mendrisiotto 46 13 14 – «Ora Serena»: 46 22 39 / 43 29 34 – Antenna Alice, Centro aiuto tossicodip.: 44 86 86.

Agglomerato di Lugano e distretto (091)

Croce Rossa Svizzera sezione di Lugano: 54 21 39 / 54 23 94 / 51 67 54 – Centro di trasfusione del sangue CRS, Corso Elvezia 29: 23 74 67 – Centro di ergoterapia CRS: 23 66 67 – Ospedali: Civico 58 61 11, Italiano 51 31 21/2, Malcantonese Castelrotto 73 14 41 – Cliniche: Sant'Anna Sorengo 55 01 61, Moncucco 58 11 11 – Croce Verde 22 91 91 – Ente autolettighe Agno: 59 33 33 – Clinica dentaria della Croce Verde: 23 15 45 – Centro aiuto tossicodipendenti: 23 46 46 – Servizio domiciliare: 51 57 31 – Consultorio familiare: 23 30 94 – SOS Madri in difficoltà: 56 44 10 – Società Svizzera di Salvataggio di Lugano: 51 91 21 / 23 23 71 – «Ora Serena»: 52 15 29 / 68 77 44 / 23 47 93 / 51 55 41.

Agglomerato di Locarno e Valli (093)

Croce Rossa Svizzera sezione di Locarno: 31 60 35 – Centro di trasfusione del sangue CRS, Ospedale La Carità: 31 74 84 – Ospedali: La Carità 31 01 21, Distrettuale Cevio: 96 16 61 – Cliniche: Sant'Agnese 33 01 01, Santa Chiara 31 02 52, Santa Croce 33 83 31 – Autolettighe: Locarno 31 83 83, Ascona 35 21 21 – Centro aiuto tossicodipendenti Antenna Icaro: 31 59 29 – Servizio domiciliare: 31 16 23 – Società Svizzera di Salvataggio Locarno: 31 40 29, Ascona 35 11 88, Brissago 32 02 83, Gambarogno 62 28 45 – «Ora Serena»: 31 19 87 / 31 62 86 / 31 60 35.

Bellinzona–Riviera–Blenio (092)

Croce Rossa Svizzera sezione di Bellinzona: 27 50 10 – Centro di ergoterapia CRS: 26 39 06 – Ospedali: San Giovanni 25 03 33, Bleniese Acquarossa 78 13 15 – Croce Verde 25 22 22 – Autolettighe: Biasca 72 14 14, Olivone 70 17 77 – Società contro l'alcolismo: 26 12 69 – Alcolisti anonimi: 26 22 05 – Comunità familiare: 25 75 56 – Aiuto domiciliare: Bellinzona e Valli 25 32 29, Biasca 72 30 33 – «Ora Serena»: 27 59 03 / 72 15 56 / 76 12 39 / 78 13 12 – Servizio medico d'urgenza festivo: 25 22 23.

Leventina (094)

Croce Rossa Svizzera sezione Leventina: 38 13 55 / 38 13 65 – Ospedale: Distrettuale Faido 38 17 32 – Autolettighe: Airolo 88 20 44, Faido 38 22 22, Bodio–Personico–Pollegio 74 12 33 – Aiuto domiciliare: 092 25 32 29 – «Ora Serena»: 38 19 35.

Mesolcina e Calanca (092)

Croce Rossa Svizzera sezione di Bellinzona: 27 50 10 – Centro di ergoterapia Bellinzona: CRS Bellinzona: 26 39 06 – Clinica: San Rocco Grono: 82 17 22 – Autolettighe: Roveredo 82 13 06, Mesocco 94 12 31 – Assistenza sociale per la Mesolcina: 82 20 33 – Aiuto domiciliare: 82 13 13 / 82 22 06.

Bregaglia (082)

Croce Rossa Svizzera sezione Grigioni: Coira 081 24 20 27 – Centro di ergoterapia CRS: Coira 081 27 37 25, Samedan 6 46 76 – Centro di trasfusione del sangue CRS: Coira, Ospedale cantonale 081 21 51 21 – Ospedale: Ospedale Asilo della Bregaglia 4 18 18 – Autolettighe: 4 18 18 – Aiuto domiciliare: 4 13 20.

Poschiavo (082)

Croce Rossa Svizzera sezione Grigioni: Coira 081 24 20 27 – Centro di ergoterapia CRS: Coira 081 27 37 25, Samedan 6 46 76 – Centro di trasfusione del sangue CRS: Coira, Ospedale Cantonale 081 21 51 21 – Ospedale: San Sisto 5 05 81 – Autolettighe: 5 05 81 – Assistenza sociale del Bernina: 5 02 14.

ACTIO

N° 6/7 Giugno/Luglio 1988 97° anno

Redazione
Rainmattstrasse 10, 3001 Berna
CCP 30-877
Telefono 031 667 111
Telex 911 102

Redattrice responsabile edizioni tedesca e francese:
Nelly Haldi

Coordinazione redazionale edizione italiana:
Sylva Nova

Traduzioni in lingua italiana:
Anita Calgari
Cristina di Domenico
Rebecca Rodin
Cristina Terrier

Editore: Croce Rossa Svizzera

Amministrazione e tipografia
Vogt-Schild SA
Zuchwilerstrasse 21, 4501 Soletta
Telefono 065 247 247
Telex 934 646, Telefax 065 247 335

Annunci
Vogt-Schild Servizio annunci
Kanzleistrasse 80, casella postale
8026 Zurigo
Telefono 01 242 68 68
Telex 812 370, telefax 01 242 34 89
Responsabile degli annunci:
Kurt Glarner
Telefono 054 41 19 69
Cantoni di Vaud, Vallese et Ginevra:
Presse Publicité SA
5, avenue Krieg
Casella postale 258
CH-1211 Ginevra 17
Telefono 022 35 73 40

Abbonamento annuale Fr. 32.–
Estero Fr. 38.–
Numero separato Fr. 4.–
Appare otto volte all'anno
quatro numeri doppi:
febbraio/marzo, giugno/luglio, agosto/settembre e novembre/dicembre